



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Ordinanza speciale n. 184 del 12 ottobre 2026

ex articolo 11, comma 2, del decreto-legge 76 del 2020

Modifiche e integrazioni all'Ordinanza speciale n. 39 del 23 dicembre 2022,

recante "Interventi di ricostruzione nel Comune di Preci"

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, Sen. Avv. Guido Castelli nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023 (registrato dalla Corte dei Conti in data 18 gennaio 2023, con il n. 235) sino al 31 dicembre 2023 e successivamente prorogato sino al 31 dicembre 2026, giusti Decreti del Presidente della Repubblica del 18 gennaio 2024 (registrato dalla Corte dei Conti il 5 febbraio 2024 con il n. 327), del 13 gennaio 2025 (registrato dalla Corte dei Conti in data 23 gennaio 2025, con il n. 235) e del 14 gennaio 2026 (registrato dalla Corte dei Conti in data 29 gennaio 2026, con il n. 328);

Visto il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto, in particolare, l'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, il quale prevede che per l'esercizio delle funzioni attribuite il Commissario Straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze, adottate nell'ambito della cabina di coordinamento dell'articolo 1, comma 5, del medesimo decreto-legge, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'ordinamento europeo;

Visto il decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, recante "*Interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile*", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023, n. 21;

Visto l'articolo 1, comma 590, della legge 30 dicembre 2025 n. 199, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*", con il quale è stato aggiunto il comma 4-*decies* all'articolo 1 del decreto-legge n. 189 del 2016, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-*bis* del medesimo articolo, fino al 31 dicembre 2026;

Visto l'articolo 1, comma 570, della citata legge n. 199 del 2025, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2026 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge n. 189 del

2016; stabilendo altresì che le previsioni di cui agli articoli 3, 50 e 50-bis del citato decreto-legge n. 189 del 2016, si applicano per l'anno 2026 nel limite di spesa di 59 milioni di euro;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

Visto, in particolare, l'articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020 secondo il quale “*il Commissario straordinario di cui all'articolo 2 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del medesimo decreto-legge n. 189 del 2016, individua con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti, per i quali i poteri di ordinanza a lui attribuiti dall'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, sono esercitabili in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE. L'elenco di tali interventi e opere è comunicato al Presidente del Consiglio dei ministri, che può impartire direttive. Per il coordinamento e la realizzazione degli interventi e delle opere di cui al presente comma, il Commissario straordinario può nominare fino a due sub-commissari, responsabili di uno o più interventi, nonché individuare, ai sensi dell'articolo 15 del decreto-legge n. 189 del 2016, il soggetto attuatore competente, che agisce sulla base delle ordinanze commissariali di cui al presente comma*”;

Vista l'Ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020, recante “*Indirizzi per l'esercizio dei poteri commissariali di cui all'articolo 11, comma 2, del Decreto Legge n. 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120*”, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”, entrato in vigore il 1° aprile 2023 e divenuto efficace il 1° luglio 2023;

Visto il decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, recante “*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*”, il quale ha apportato numerose modifiche al Codice dei contratti pubblici vigente;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “*Codice dei contratti pubblici*” ove applicabile *ratione temporis*;

Viste le Ordinanze:

- a) n. 145 del 28 giugno 2023, recante “*Disposizioni in materia di ricostruzione pubblica ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*”;
- b) n. 162 del 20 dicembre 2023, recante “*Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023*”;

- c) n. 196 del 28 giugno 2024, recante “*Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all’Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023*”;
- d) n. 214 del 23 dicembre 2024 recante “*Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all’Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023 e disposizioni in materia di Building Information Modeling – BIM*”;
- e) n. 227 del 9 aprile 2025, recante “*Disposizioni in materia di ricostruzione pubblica e contratti pubblici a seguito dell’entrata in vigore del decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209*”;
- f) n. 234 del 2 luglio 2025, recante “*Disposizioni in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti per la fase di esecuzione dei contratti pubblici, Uffici Speciali per la Ricostruzione e di Building Information Modeling – BIM*”;
- g) n. 254 del 22 dicembre 2025, recante “*Disposizioni in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti per la fase di esecuzione dei contratti pubblici, Uffici Speciali per la Ricostruzione e di Building Information Modeling – BIM*”;

Vista l’Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il Testo Unico della Ricostruzione Privata (TURP), nonché tutte le successive Ordinanze che ne hanno disposto delle correzioni, modifiche e integrazioni;

Vista l’Ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020, recante “*Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica*”;

Vista l’Ordinanza commissariale n. 126 del 28 aprile 2022 e successive modifiche e integrazioni, recante “*Misure in materia di eccezionale aumento dei costi dei materiali*”, per quanto compatibile;

Visto il decreto commissariale n. 400 del 2022 e successive modificazioni e integrazioni, di approvazione di Linee Guida e indirizzi applicativi della Struttura Commissariale in materia di ricostruzione pubblica, per quanto compatibile;

Vista la circolare prot. CGRTS n. 2594 del 27 gennaio 2021, con specifico riferimento ai criteri di imputazione della quota privata/pubblica negli interventi a proprietà mista;

Vista la nota di indirizzi e chiarimenti del Commissario Straordinario del Governo prot. CGRTS-0026177-P del 26 ottobre 2022, per quanto rilevante;

Vista l’Ordinanza commissariale n. 276 del 4 maggio 2026, recante “*Approvazione del Prezzario unico del cratere del Centro Italia – Edizione 2026. Disposizioni di coordinamento per la disciplina della ricostruzione pubblica e privata*”;

Vista l’Ordinanza speciale n. 39 del 23 dicembre 2022, recante “*Interventi di ricostruzione nel Comune di Preci*”;

Visto, in particolare, l’articolo 1, comma 2, della menzionata Ordinanza speciale n. 39 del 2022, come modificato dall’articolo 4, comma 5, dell’Ordinanza speciale n. 65 del 28 novembre 2023, recante “*Modifiche alle Ordinanze speciali n. 11 del 15 luglio 2021, n. 17 del 15 luglio 2021, n. 37 del 2 novembre 2022, n. 39 del 23 dicembre 2022 e n. 4 del 6 maggio 2021*”, che prevede, al n. 22, l’intervento “*Spogliatoi campo sportivo e muro di recinzione*”, finanziato per un importo di euro 300.000,00, a valere sulla contabilità speciale di cui all’articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016;

Preso atto della nota dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria prot. CGRTS-0033945-A del 26 agosto 2026, che ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla congruità e ammissibilità economica del progetto esecutivo dell'intervento, denominato "*Spogliatoi campo sportivo e muro di recinzione CUP: G41B20000860001*", per un importo complessivo dell'intervento pari ad euro 500.000,00, di cui euro 300.000,00 già stanziati dall'Ordinanza Speciale n. 39 del 23 dicembre 2022, con contestuale richiesta di finanziamento del maggior importo congruito di euro 200.000,00;

Rilevato, in particolare, che l'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria, con verbale di istruttoria tecnico-amministrativa del 25 agosto 2026, ha attestato che il progetto esecutivo relativo all'intervento risulti:

- completo, in relazione agli elaborati previsti dalla check list e in ordine a quanto disposto dall'art. 33 del DPR n. 207/2010, come verificato anche dal Responsabile Unico del Procedimento con Verbale di verifica del progetto esecutivo acquisito con prot. USR E n. 022591 del 20.08.2026;
- coerente per la tipologia di edificio, in quanto rispondente ai requisiti minimi di sicurezza previsti all'art. 7 lettere c) del D.L. 189/2016 – con accertamento di conformità alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. del 17 gennaio 2018 – certificate da parte del RUP con verbale di validazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016, acquisito con prot. USR E n. 022591 del 20.08.2026;
- congruo e ammissibile a contributo, in relazione alle lavorazioni previste negli elaborati e all'importo assegnato con Ordinanza Speciale n. 39/2022 per un importo pari ad € 500.000,00, con un incremento di importo pari a € 200.000,00.

Ritenuto, pertanto, di dover accogliere la suddetta richiesta e, per l'effetto, di incrementare l'importo stanziato per euro 200.000,00, in aumento rispetto all'importo programmato in Ordinanza Speciale n. 39 del 2022, a carico della contabilità speciale ex articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016 e, per l'effetto, di modificare l'articolo 1, comma 2, n. 22, della menzionata Ordinanza speciale n. 39/2021, relativamente all'intervento denominato "*Spogliatoi campo sportivo e muro di recinzione*", nel Comune di Preci, e l'articolo 11, comma 1 della medesima Ordinanza, recante le disposizioni finanziarie;

Preso atto, altresì, della nota dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria prot. CGRTS-0036844-A del 14 settembre 2026, con cui è stato richiesto il finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico economica (PFTE) con riguardo ai seguenti interventi:

- a) Intervento di rifacimento della "*pavimentazione e sottoservizi Frazione Roccanolfi*", nel Comune di Preci;
- b) Intervento di rifacimento della "*pavimentazione e sottoservizi Frazione Corone*" nel Comune di Preci;
- c) intervento di rifacimento della "*pavimentazione e sottoservizi Frazione Castelvechio*", nel Comune di Preci;

Rilevato che, mediante la citata nota, l'USR Umbria ha richiesto il finanziamento della sola quota destinata alla progettazione di primo livello (progetto di fattibilità tecnico-economica - PFTE) per un importo pari al 10% della spesa stimata e, dunque, per un importo complessivo massimo pari ad euro 449.929,05 a valere sulla contabilità speciale di cui all'art. 4, comma 3, del decreto legge n. 189/2016,

in ragione della rilevata necessità di pervenire ad un quadro conoscitivo maggiormente definito ai fini della definizione del costo effettivo degli interventi;

Vista la documentazione tecnica relativa ad ogni intervento allegata alla nota dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria prot. CGRTS-0036844-A del 14 settembre 2026, dalla quale emerge la necessità ed urgenza di finanziare i nuovi interventi in questione;

Rilevato, in particolare, che l'Ufficio Speciale Ricostruzione Abruzzo, con tre relazioni del 14 settembre 2026, ha dato parere positivo alla proposta di finanziabilità della progettazione dei suddetti nuovi interventi, ritenendo gli importi congrui, in quanto *“gli interventi di rifacimento della pavimentazione, dei sottoservizi e dei muri di sostegno della frazione costituiscono opere pubbliche essenziali per il completo recupero urbano e funzionale del territorio la cui realizzazione favorirebbe la piena agibilità dell'area, la sicurezza dei residenti e la valorizzazione del contesto socio-economico locale, ancora fortemente compromesso dagli effetti del sisma”*;

Vista la relazione del sub Commissario, allegato sub 1) alla presente Ordinanza, redatta a seguito dell'istruttoria congiunta con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Umbria e del Comune interessato, che indica le singole opere ed i lavori previsti, l'ubicazione, la natura e tipologia di intervento e gli oneri complessivi stimati, con particolare riguardo a quelli afferenti all'attività di progettazione, alle prestazioni specialistiche derivanti dall'effettuazione dell'intervento e delle altre spese tecniche;

Ritenuto, per quanto sopra specificato, che ricorrano i presupposti per procedere alla modifica e integrazione della richiamata Ordinanza speciale n. 39 del 2022;

Ritenuto, pertanto, di procedere, mediante la presente Ordinanza speciale, alla integrazione degli interventi già programmati, con inserimento di ulteriori interventi indicati e con finanziamento della relativa progettazione di primo livello (PFTE);

Ritenuto, anche in deroga all'articolo 37 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, al fine di accelerare l'avvio delle attività di progettazione degli interventi, di riconoscere per l'effettuazione dei relativi servizi di progettazione e delle connesse attività e funzioni tecniche, una anticipazione sul contributo pari ad un massimo del 10% del valore complessivo del singolo intervento quale risultante dal quadro economico dell'opera o dei lavori, rinviando al momento della approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica l'individuazione del valore effettivo degli interventi e il relativo finanziamento;

Considerato che le somme indicate non risultano ad oggi finanziate da altri provvedimenti e che si rende pertanto necessario disporre l'incremento delle corrispondenti previsioni finanziarie delle ordinanze speciali sopra richiamate, limitatamente alla redazione della progettazione di primo livello (PFTE), per un importo massimo di euro 449.929,05 a valere sulla contabilità speciale di cui all'art. 4, comma 3, del decreto legge n. 189/2016;

Ritenuto, pertanto, di dover accogliere la suddetta richiesta e, per l'effetto, di modificare l'articolo 1, comma 2-bis dell'Ordinanza speciale n. 39 del 2022, integrandola con la progettazione di fattibilità tecnico economica (PFTE) avente ad oggetto il rifacimento della pavimentazione e dei sottoservizi della Frazione Roccanolfi, della Frazione Corone, e della Frazione Castelvecchio, nel Comune di Preci e le pertinenti disposizioni finanziarie, per un costo complessivo pari a euro 449.929,05 a valere sulla contabilità speciale di cui all'art. 4, comma 3, del decreto legge n. 189 del 2016;

Ritenuta, altresì, la necessità di correggere taluni disallineamenti presenti nelle disposizioni finanziarie, emersi dalle dettagliate verifiche contabili esperite congiuntamente con l'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria, con riguardo all'allocazione dei finanziamenti sulle diverse ordinanze succedutesi nel tempo e, al contempo, di modificare l'articolo 11 (*"Disposizioni finanziarie"*) computando negli oneri previsionali complessivi anche quelli derivanti dagli interventi di cui all'articolo 1, comma 2 bis per i quali sono autorizzati, allo stato, esclusivamente gli importi occorrenti per il finanziamento della progettazione di primo livello;

Verificata la disponibilità delle risorse finanziarie nella contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016 che, alla data del 22 settembre 2026 è pari a euro 1.309.373.015,20, mentre, alla medesima data, l'ammontare delle risorse disponibili per la nuova programmazione è pari a euro 430.996.997,42;

Ritenuta, infine, la sussistenza di tutte le condizioni previste dall'art. 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020 e dall'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016;

Visti gli articoli 33, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 e 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e successive modificazioni, in base ai quali i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di trenta giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti e possono essere dichiarati provvisoriamente efficaci con motivazione espressa dell'organo emanante;

Considerata l'urgenza di provvedere allo scopo di conseguire il miglioramento sismico dell'intervento denominato *"Spogliatoi campo sportivo e muro di recinzione"*, incrementando la capacità ultima dell'edificio in termini di resistenza e duttilità;

Considerata la necessità ed urgenza di garantire nelle frazioni di Roccanolfi, Corone e Castelvechio, le opere essenziali per il completo recupero urbano e funzionale del territorio la cui realizzazione favorirebbe la piena agibilità dell'area, la sicurezza dei residenti e la valorizzazione del contesto socio-economico locale, ancora fortemente compromesso dagli effetti del sisma;

Ritenuta, pertanto, sussistente la necessità di dichiarare immediatamente efficace la presente Ordinanza;

Acquisita l'intesa nella cabina di coordinamento del 23 settembre 2026 con i Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria,

DISPONE

Articolo 1

(Modifiche dell'Ordinanza speciale n. 39 del 23 dicembre 2022, con riguardo al Comune di Preci)

1. Per l'intervento nel Comune di Preci, di cui all'articolo 1, comma 2, n. 22 dell'Ordinanza Speciale n. 39 del 23 dicembre 2022, *"Spogliatoi campo sportivo e muro di recinzione"*, già finanziato per euro 300.000,00, è autorizzato un incremento del contributo per un importo pari ad euro 200.000,00, a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, per un importo complessivo dell'intervento pari a euro 500.000,00.

2. Nel Comune di Preci, sono individuati quali interventi di particolare criticità ed urgenza i seguenti interventi, finanziati con risorse a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016:

- intervento in località Roccanolfi, Frazione di Preci – sottoservizi e pavimentazioni e muri di sostegno;
- intervento in località Corone, Frazione di Preci – sottoservizi, pavimentazioni e muri di sostegno;
- intervento in località Castelveccchio, Frazione di Preci – sottoservizi, pavimentazione e muri di sostegno;

3. L'Ordinanza speciale n. 39 del 23 dicembre 2022 ex articolo 11, secondo comma, del decreto legge 76 del 2020, recante *“Interventi di ricostruzione nel Comune di Preci”*, è modificata nei seguenti termini:

a) all'articolo 1 (*“Individuazione degli interventi di particolare criticità ed urgenza”*), comma 2, n. 22, le parole *“euro 300.000,00”* sono sostituite dalle parole *“euro 500.000,00”*;

b) all'articolo 1 (*“Individuazione degli interventi di particolare criticità ed urgenza”*), comma 2, l'ultimo inciso è sostituito dal seguente: *“per un importo complessivo di euro 40.014.388,42, di cui euro 11.463.132,76 a valere sull'ordinanza n. 109 del 2020, euro 11.300.000,00 sull'ordinanza n. 129/2022 ed euro 17.251.255,66 a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016”*;

c) all'articolo 1 (*“Individuazione degli interventi di particolare criticità ed urgenza”*), comma 2-bis, dopo il punto 7) sono aggiunti i seguenti punti:

“8) Intervento in località Roccanolfi, Frazione di Preci – sottoservizi e pavimentazioni. Soggetto attuatore comune di Preci - importo complessivo stimato euro 1.477.664,44 - importo massimo finanziato per la progettazione di primo livello (PFTE) euro 147.766,44 (10%), a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto legge n. 189 del 2016;

9) Intervento in località Corone, Frazione di Preci – sottoservizi, pavimentazioni e muri di sostegno. - importo complessivo stimato euro 1.444.852,49 - importo massimo finanziato per la progettazione di primo livello (PFTE) euro 144.485,25 (10%), a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto legge n. 189 del 2016;

10) Intervento in località Castelveccchio, Frazione di Preci - sottoservizi - importo complessivo stimato euro 1.576.773,54 - importo massimo finanziato per la progettazione di primo livello (PFTE) euro 157.677,35 (10%), a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016;”

d) all'articolo 1 (*“Individuazione degli interventi di particolare criticità ed urgenza”*), alla fine del comma 2 - bis, è aggiunto il seguente inciso: *“per un importo complessivo degli interventi stimato di euro 20.199.290,47, e un importo finanziato per la progettazione di primo livello (PFTE) pari a euro 2.019.929,05 a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016”*;

e) all'articolo 4 (*"Individuazione del soggetto attuatore"*), comma 3-bis le parole *"articolo 2, comma 1-bis"* sono sostituite dalle parole *"articolo 1, comma 2-bis"*;

f) all'articolo 11 (*"Disposizioni finanziarie"*), il comma 1 è sostituito come segue:

"1. Agli oneri di cui alla presente ordinanza si provvede nel limite massimo di euro 60.213.678,89, comprensivo dell'importo di euro 20.199.290,47 per gli interventi di particolare criticità ed urgenza ex articolo 1 comma 2-bis. Gli stessi trovano copertura all'interno delle risorse già stanziare con l'ordinanza n. 109 del 2020 per un importo pari a € 11.463.132,76, all'interno delle risorse già stanziare con l'ordinanza n. 129 del 2022 per un importo pari a € 11.300.000,00 e per un importo pari ad euro 37.450.546,13 a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016. Nell'importo complessivo di cui al presente comma, gli oneri derivanti dal finanziamento delle progettazioni degli interventi di cui all'articolo 1, comma 2-bis, ammontano ad euro 2.019.929,04, a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016."

Articolo 2

(Disposizioni finanziarie)

1. Agli oneri aggiuntivi di cui alla presente Ordinanza si provvede, nel limite massimo di euro 649.929,05, con risorse a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che alla data del 22 settembre 2026 presenta una disponibilità pari a euro 1.309.373.015,20.

Articolo 3

(Entrata in vigore ed efficacia)

1. Al fine di rendere immediatamente operative le disposizioni della presente Ordinanza, per le motivazioni indicate in premessa, la stessa è dichiarata provvisoriamente efficace ai sensi dell'articolo 33, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016. La presente Ordinanza entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito del Commissario Straordinario (www.sisma2016.gov.it).

2. La presente Ordinanza è trasmessa alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, è comunicata al Presidente del Consiglio dei ministri ed è pubblicata, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e sul sito istituzionale del Commissario Straordinario.

Il Commissario straordinario
Sen. Avv. Guido Castelli



Guido Castelli
12.10.2026
16:26:16
GMT+01:00



**RELAZIONE ISTRUTTORIA PER L' ORDINANZA SPECIALE DI DISPOSIZIONI
INTEGRATIVE DELL'ORDINANZA SPECIALE N. 39 DEL 2022, COME MODIFICATA
DALL'ORDINANZA SPECIALE N. 65 DEL 2023, DALL'ORDINANZA SPECIALE N. 145
DEL 2025 E DALL'ORDINANZA SPECIALE N. 160 DEL 2026, PER LA RICOSTRUZIONE
NEL COMUNE DI PRECI**

Sommario

1 Premessa 2

2 Contesto e Opere 3

2.1 Frazione di Roccanolfi..... 3

2.2 Frazione di Corone..... 4

2.3 Frazione di Castelvecchio 6

3 Criticità e urgenza 9

4 Conformità di Spesa 10

4.1 Stima dei Costi..... 10

4.2 Gestione Finanziaria..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

5 Attuazione degli Interventi..... 11

5.1 Soggetto Attuatore 11

6 Misure di Accelerazione 12

Procedure di Affidamento e Gara 12

Esecuzione e Gestione Cantieri..... 12

Progettazione e Standard Tecnici..... 12

Espropri e Vincoli Ambientali..... 13

7 Conclusioni..... 14



1 PREMESSA

Ai sensi dell'art.11 c.2 del D. L. n. 76/2020, conv. con mod. con L. n. 120/2020, il Commissario Straordinario ha, tra gli altri, il compito di individuare con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici 2016/2017, al fine di disporre le misure acceleratorie necessarie a garantire la loro più rapida ed efficace attuazione. Tale compito è declinato dall'Ordinanza 110/2020 che individua criteri e modalità dell'azione Commissariale, introducendo l'Ordinanza Speciale, quale strumento di statuizione di procedure e organizzazione.

Secondo quanto previsto nell'Ordinanza 110/2020 al fine di ripristinare il territorio nel suo aspetto fisico e nelle sue funzioni sociali ed economiche, per gli interventi riconosciuti critici ed urgenti che divengono volano per il processo complessivo, è ragionevole operare la messa in atto di modalità accelerate di attuazione, anche definendo procedure semplificate e accelerate per l'intera filiera dei processi di realizzazione dell'opera pubblica, dalla progettazione all'approvazione, dall'affidamento di lavori e servizi alla costruzione.

La presente relazione, allegata alla Ordinanza Speciale integrativa dell'Ordinanza Speciale n.39 del 23 dicembre 2022, per gli Interventi di ricostruzione nel Comune di Preci, riferisce circa gli esiti dell'istruttoria condotta congiuntamente con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Umbria e con il Comune interessato, per la definizione delle ulteriori azioni e attività da porre in atto per la ricostruzione complessiva nei Comuni di Preci e relative frazioni anche individuando ulteriori interventi la cui ricostruzione o ripristino assume carattere di particolare urgenza e criticità, in relazione a funzioni e caratteristiche proprie o all'interconnessione con la ricostruzione del tessuto sociale ed economico delle città e del territorio.

Nel seguito, dunque, viene descritto il contesto da cui origina la richiesta del Comune interessato di Ordinanza Speciale, valutate le opere dallo stesso proposte ed analizzate in termini di priorità e costi. Viene altresì proposto un quadro di misure acceleratorie e definiti i cronoprogrammi conseguenti la sua adozione.

Il Comune di Preci, per la valutazione degli interventi proposti, ha predisposto alcuni documenti comprovanti: la tipologia di intervento e la relativa stima dei costi.

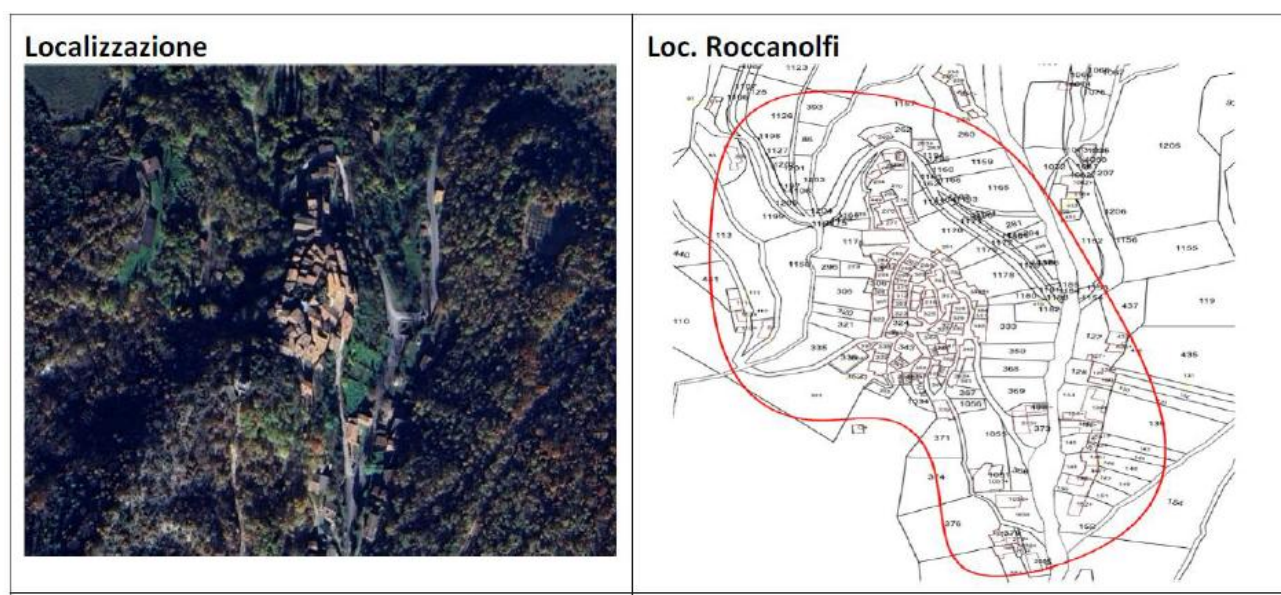
Con nota acquisita con prot. n. 36844 del 14/09/2026, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria ha trasmesso la richiesta di prevedere la realizzazione di ulteriori interventi nel Comune di Preci, e precisamente riguardanti l'intervento di rifacimento della pavimentazione e dei sottoservizi delle frazioni di Roccanolfi, Corone e Castelvechio, richiedendo per questi un finanziamento iniziale relativo alla sola quota di progettazione.

La presente relazione costituisce un aggiornamento e integrazione a quanto predisposto dell'Ordinanza Speciale n. 39/2022.

2 CONTESTO E OPERE

2.1 FRAZIONE DI ROCCANOLFI

La frazione di Roccanolfi risulta gravemente colpita dagli eventi sismici del 2016, con conseguenti danni alle infrastrutture pubbliche, alla pavimentazione stradale e ai sottoservizi primari. Gli interventi sinora programmati nell'ambito della ricostruzione pubblica non risultano sufficienti a garantire il ripristino completo delle condizioni di sicurezza, funzionalità e fruibilità dell'area e la situazione attuale determina criticità rilevanti sotto il profilo della pubblica incolumità, della mobilità locale e dell'adeguata dotazione dei servizi essenziali.



Gli interventi di rifacimento della pavimentazione e dei sottoservizi costituiscono opere pubbliche essenziali per il completo recupero urbano e funzionale del territorio la cui realizzazione favorisce la piena agibilità dell'area, la sicurezza dei residenti e la valorizzazione del contesto socio-economico locale, ancora fortemente compromesso dagli effetti del sisma.

Il centro abitato della fraz. Roccanolfi, nel Comune di Preci (PG), è stato interessato dagli eventi sismici del 2016 e successivi, che hanno prodotto significativi effetti anche sulle infrastrutture e sulle opere di urbanizzazione a servizio dell'abitato. A seguito della sequenza sismica, le pavimentazioni stradali, i muri di sostegno e le reti dei sottoservizi presentano condizioni di dissesto e compromissione della funzionalità, con criticità che incidono sulla sicurezza della viabilità, sulla stabilità dei manufatti e sulla piena accessibilità e fruibilità del centro abitato.

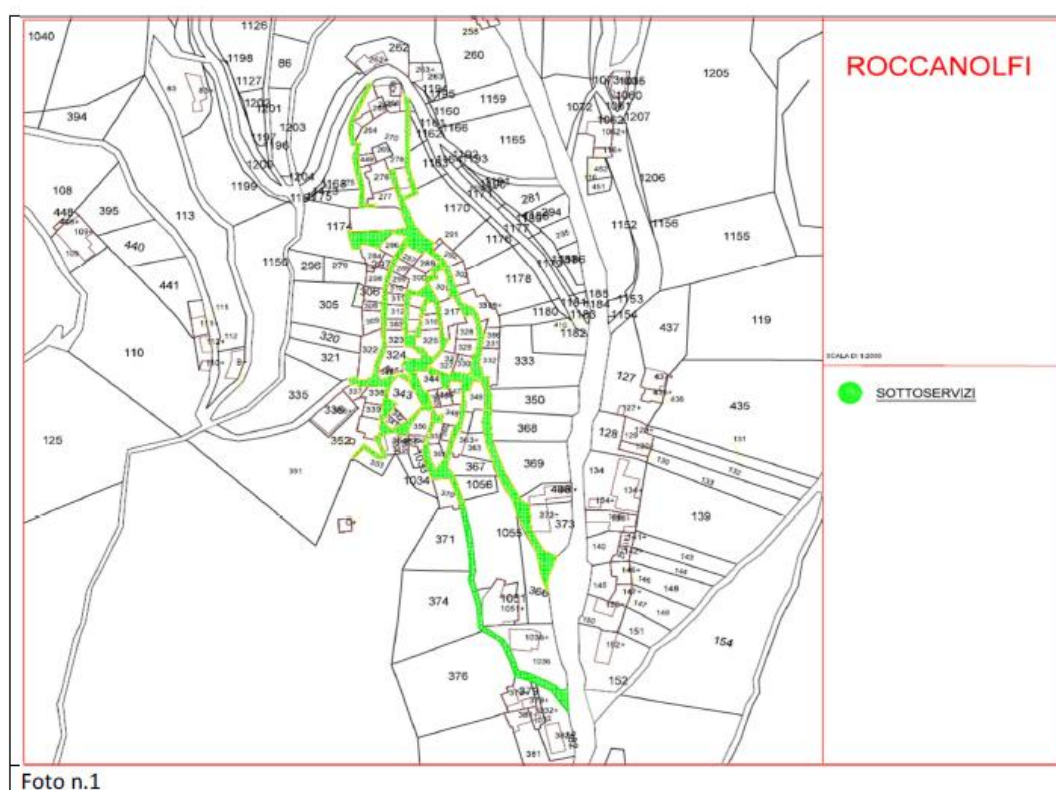
Tali problematiche, riconducibili e/o aggravate dagli effetti del sisma, necessitano di un intervento organico di ripristino.

L'intervento prevede il rifacimento delle pavimentazioni stradali, il ripristino e consolidamento dei muri di sostegno e il rinnovo e adeguamento dei sottoservizi, prevedendo, per i manufatti strutturali interessati, gli interventi di riparazione locale e, ove necessario, di miglioramento sismico finalizzati al ripristino di adeguati livelli di sicurezza.

Le opere assumono particolare rilevanza nell'ambito della ricostruzione post-sisma, in quanto direttamente funzionali alla restituzione delle condizioni di sicurezza e di piena operatività del centro abitato. Il loro mancato finanziamento lascerebbe irrisolte criticità sulle infrastrutture essenziali, compromettendo il completamento e la piena efficacia degli interventi di ricostruzione degli edifici pubblici e privati.

Per tali ragioni, l'intervento costituisce un'opera necessaria e complementare alla ricostruzione già avviata e rappresenta un passaggio indispensabile per il definitivo superamento delle conseguenze del sisma del 2016 nella fraz. Roccanolfi, assicurando il ripristino unitario delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione a servizio della popolazione.

La figura seguente illustra la localizzazione delle opere.



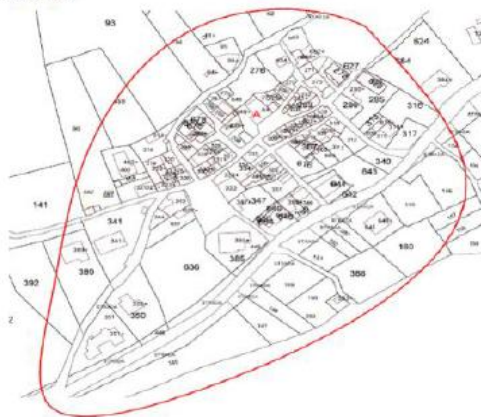
2.2 FRAZIONE DI CORONE

La frazione di Corone è stata considerevolmente danneggiata dagli eventi sismici del 2016, riscontrando una serie di opere pubbliche danneggiate. Il recupero di tali opere, riveste il doppio significato: quello di riconsegnare alla collettività l'opera danneggiata e riqualificare il contesto in cui è presente l'opera. Gli interventi sinora programmati nell'ambito della ricostruzione pubblica non risultano sufficienti a garantire il ripristino completo delle condizioni di sicurezza, funzionalità e fruibilità dell'area e la situazione attuale determina criticità rilevanti sotto il profilo della pubblica incolumità, della mobilità locale e dell'adeguata dotazione dei servizi essenziali.

Localizzazione



Loc. Corone



Gli effetti del sisma non hanno riguardato esclusivamente gli edifici, ma hanno interessato in maniera significativa anche le infrastrutture a servizio del centro abitato, determinando alterazioni dello stato di conservazione, della funzionalità e delle condizioni di sicurezza delle opere esistenti.

Nel centro abitato di Corone sono state riscontrate, in particolare, criticità a carico dei sottoservizi, delle pavimentazioni stradali e dei muri di sostegno, con manifestazioni di dissesto, deformazioni, fessurazioni, degrado e perdita di efficienza delle opere. Tali fenomeni risultano riconducibili agli effetti prodotti dagli eventi sismici del 2016 e dalle successive scosse, che hanno interessato il sistema infrastrutturale e il terreno di sedime, determinando condizioni di vulnerabilità e danneggiamento che si sono progressivamente manifestate e aggravate nel periodo successivo agli eventi.

Il nesso di causalità con gli eventi sismici del 2016 deve essere pertanto individuato nell'azione delle sollecitazioni sismiche sul sistema infrastrutturale esistente, nonché negli effetti indotti sulle condizioni del terreno e sulle opere di sostegno. Le azioni sismiche hanno infatti prodotto variazioni e dissesti che hanno compromesso l'originaria configurazione e funzionalità delle opere, rendendo necessarie specifiche attività di ripristino e di consolidamento.

In particolare, le pavimentazioni stradali presentano condizioni di dissesto e irregolarità riconducibili agli spostamenti e alle deformazioni intervenute a seguito degli eventi tellurici; i muri di sostegno, già elementi particolarmente sensibili alle azioni dinamiche e alle modificazioni delle condizioni del terreno, evidenziano fenomeni che incidono sulle condizioni di stabilità e sicurezza delle aree interessate; analogamente, i sottoservizi risultano aver subito danneggiamenti e alterazioni della funzionalità, anche in conseguenza dei movimenti differenziali del terreno e degli spostamenti delle opere e delle infrastrutture ad essi connesse.

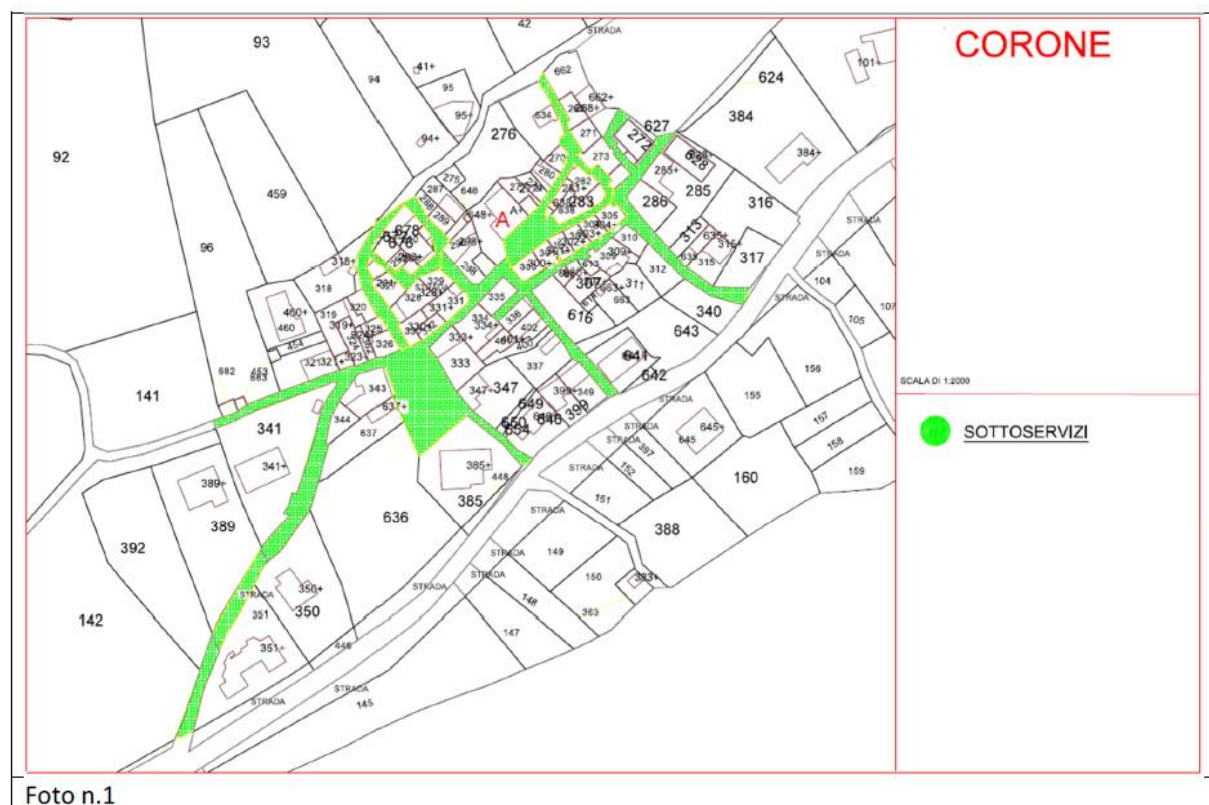
Le condizioni attualmente riscontrabili non possono, pertanto, essere considerate esclusivamente quale conseguenza del naturale processo di vetustà e degrado delle opere, in quanto il quadro di dissesto e di perdita di funzionalità deve essere valutato alla luce delle sollecitazioni e degli effetti prodotti dagli eventi sismici del 2016, che hanno costituito un fattore determinante nell'aggravamento delle condizioni delle infrastrutture e dei manufatti interessati.

Gli interventi previsti sono quindi finalizzati non a una mera attività di manutenzione ordinaria o di riqualificazione, bensì al ripristino della funzionalità e delle condizioni di sicurezza delle opere danneggiate

dagli eventi sismici, attraverso opere di riparazione locale, consolidamento e miglioramento del comportamento delle strutture e delle infrastrutture interessate nei confronti delle azioni sismiche.

La necessità di intervenire assume particolare rilevanza in considerazione della funzione strategica delle opere oggetto di intervento per la vita del centro abitato. I sottoservizi, la viabilità e le opere di sostegno costituiscono infatti elementi essenziali per garantire l'accessibilità, la sicurezza della circolazione, la continuità dei servizi e la piena fruibilità degli spazi pubblici da parte della popolazione.

La figura seguente illustra la localizzazione delle opere.



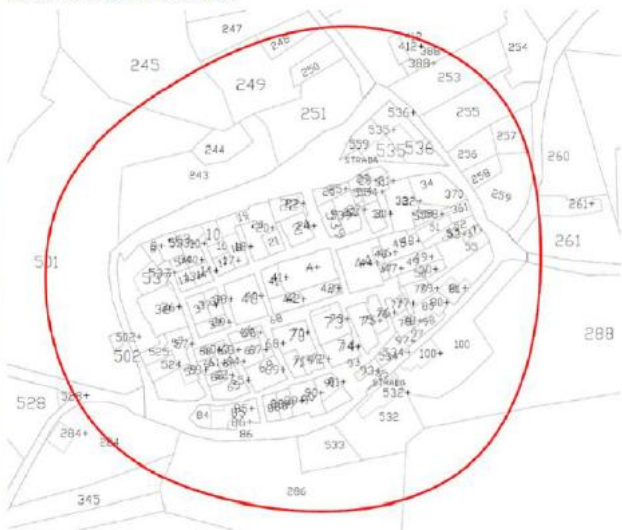
2.3 FRAZIONE DI CASTELVECCHIO

La frazione di Castelveccio è stata considerevolmente danneggiata dagli eventi sismici del 2016, riscontrando infrastrutture e manufatti che hanno evidenziato diffuse criticità strutturali e funzionali. Provvedere ad interventi di riparazione locale con miglioramento sismico riveste carattere di notevole importanza in quanto gli interventi sinora programmati nell'ambito della ricostruzione pubblica non risultano sufficienti a garantire il ripristino completo delle condizioni di sicurezza, funzionalità e fruibilità dell'area.

Localizzazione



Loc. Castelvecchio



In questo contesto, si rende pertanto necessario dare immediato avvio anche alla ricostruzione della fraz. di Castelvecchio, al fine di restituire alle comunità infrastrutture essenziali per le attività del Comune.

In particolare, le pavimentazioni stradali, i muri di sostegno e le reti dei sottoservizi presentano diffuse condizioni di dissesto, deformazione, degrado e perdita di funzionalità, riconducibili e/o aggravate dagli effetti della sequenza sismica. Tali criticità incidono sulle condizioni di sicurezza della viabilità, sulla stabilità dei manufatti e sulla piena accessibilità e fruibilità degli spazi e degli edifici presenti nella frazione.

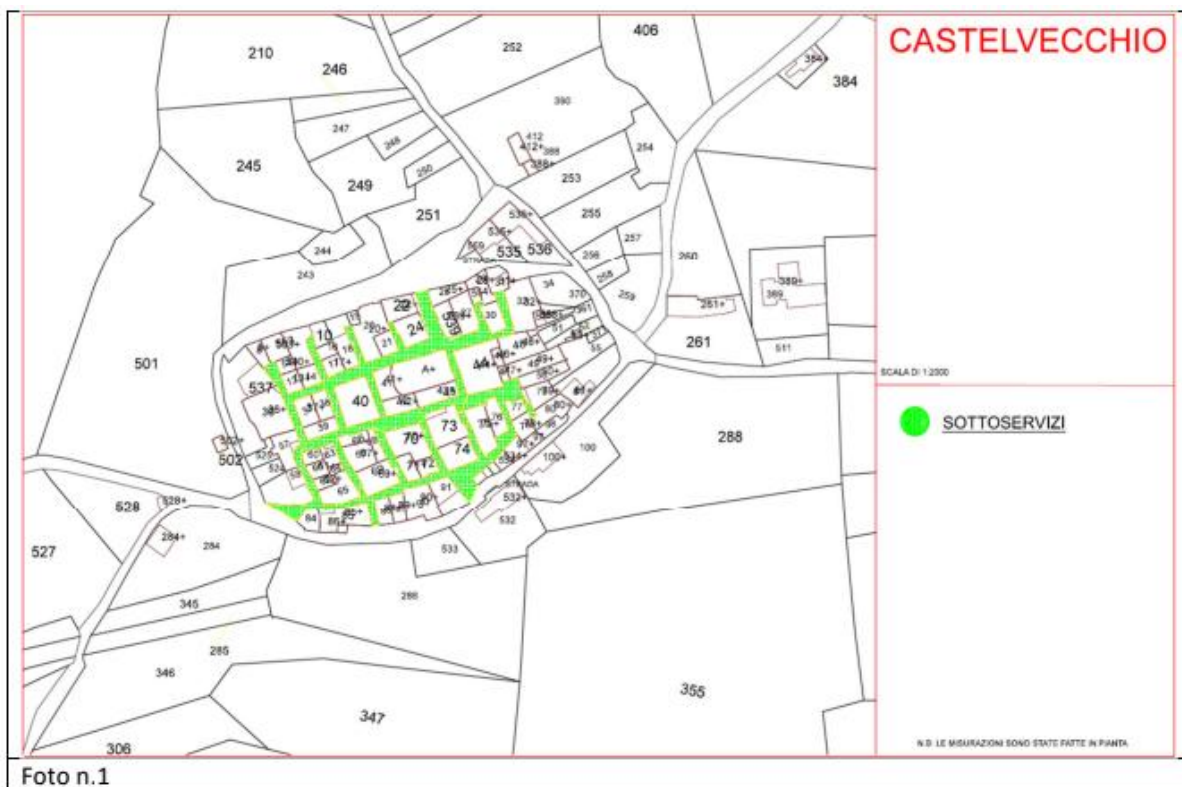
Gli interventi proposti sono finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza e funzionalità delle opere interessate e prevedono il rifacimento delle pavimentazioni stradali, il ripristino e consolidamento dei muri di sostegno e il rinnovo e adeguamento delle reti dei sottoservizi.

Per i manufatti strutturali che presentino condizioni di vulnerabilità connesse al danneggiamento subito, si renderanno inoltre necessari interventi di riparazione locale e, ove opportuno, di miglioramento sismico, finalizzati al conseguimento di adeguati livelli di sicurezza.

Le opere rivestono carattere di stretta complementarità rispetto agli interventi di ricostruzione degli edifici pubblici e privati danneggiati dal sisma e risultano indispensabili per garantire che il recupero del patrimonio edilizio sia accompagnato dal contestuale ripristino delle infrastrutture necessarie alla piena funzionalità dell'abitato.

Gli interventi di rifacimento della pavimentazione e dei sottoservizi costituiscono opere pubbliche essenziali per il completo recupero urbano e funzionale del territorio la cui realizzazione favorirebbe la piena agibilità dell'area, la sicurezza dei residenti e la valorizzazione del contesto socio-economico locale, ancora fortemente compromesso dagli effetti del sisma.

La figura seguente illustra la localizzazione delle opere.





3 CRITICITÀ E URGENZA

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, è possibile identificare, d'intesa con i Presidenti di Regione e su proposta dei Sindaci gli interventi o opere pubbliche, urgenti e di particolare criticità, nonché gli interventi di ricostruzione dei centri storici e dei nuclei urbani, di cui è necessario procedere all'immediata attuazione.

Per queste opere, ai sensi dell'Ordinanza 110/2020 è possibile stabilire procedure accelerate di progettazione, autorizzazione, appalto ed esecuzione, anche in deroga alle normative vigenti.

Risulta dunque requisito necessario per l'inserimento di un'opera pubblica nell'alveo di una Ordinanza Speciale, riconoscerne i caratteri specifici di urgenza e criticità in relazione al più ampio contesto della ricostruzione pubblica nei Comuni del cratere sismico.

Le analisi condotte dai Comuni interessati, di per sé attestano l'importanza degli interventi identificati, correlata all'alto interesse pubblico di una ricostruzione unitaria e armonica di tali comunità.



4 CONFORMITÀ DI SPESA

4.1 STIMA DEI COSTI

Le opere oggetto della presente Ordinanza Speciale non risultano già ricomprese nell'ambito del complesso degli interventi relativi alle opere pubbliche finanziate con l'Ordinanza Speciale, n. 39/2022, né non risultano ad oggi finanziate da altri provvedimenti.

Gli importi degli interventi, così come proposti dal comune interessato, risultano congrui in relazione all'attuale stato di definizione tecnico-progettuale delle opere da realizzare, come di seguito meglio rappresentato:

Fraz. Roccanolfi

Fabbisogno previsionale richiesto dal Soggetto Attuatore	Euro	1.477.664,44
Proposta di importo massimo finanziato per la progettazione (10%)	Euro	147.766,44

Fraz. Corone

Fabbisogno previsionale richiesto dal Soggetto Attuatore	Euro	1.444.852,49
Proposta di importo massimo finanziato per la progettazione (10%)	Euro	144.485,25

Fraz. Castelvechio

Fabbisogno previsionale richiesto dal Soggetto Attuatore	Euro	1.576.773,54
Proposta di importo massimo finanziato per la progettazione (10%)	Euro	157.677,35

Tali importi orienteranno i successivi sviluppi progettuali, ma saranno rivalutati e congruiti così come l'individuazione del relativo finanziamento, al momento della approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica.

La richiesta di incremento del finanziamento riguarda l'importo pari al 10% della spesa stimata e, dunque, un importo complessivo massimo pari ad euro 449.929,04 (a fronte di un costo complessivo degli interventi pari ad € 4.499.290,47) relativamente alla quota destinata alla progettazione di primo livello (PFTE) in ragione della rilevata necessità di pervenire ad un quadro conoscitivo maggiormente definito ai fini della definizione del costo effettivo degli ulteriori interventi atti al recupero delle frazioni del Comune Preci.

Si rende pertanto necessario disporre l'incremento delle previsioni finanziarie dell'ordinanza speciale sopra richiamata, limitatamente alla redazione della progettazione di primo livello (PFTE), per un importo massimo di euro 449.929,04.



La spesa per gli interventi non già finanziati, come da importo stimato, quantificata complessivamente in euro **449.929,04**, trova copertura all'interno delle risorse a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che presenta la necessaria disponibilità.

5 ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

5.1 SOGGETTO ATTUATORE

Per gli interventi sopra indicati, si è individuato il Comune di Preci quale soggetto attuatore per gli interventi localizzati nel relativo territorio.



6 MISURE DI ACCELERAZIONE

Ai fini del raggiungimento degli interessi pubblici richiamati, preso atto che l'aspetto prevalente da valorizzare è la compressione temporale della filiera complessiva dei processi di attuazione della ricostruzione del centro storico, vengono previste dall'Ordinanza Speciale alcune misure specifiche di semplificazione e accelerazione, così da sopperire alle gravi urgenze e criticità riscontrate e raggiungere il più rapido ritorno alla normalità.

Nel seguito sintetizzate per fase procedurale le misure introdotte tramite l'ordinanza speciale, anche in deroga ai disposti normativi vigenti.

6.1 PROCEDURE DI AFFIDAMENTO E GARA

Affidamento Diretto: Consentito per servizi, forniture (inclusi ingegneria e architettura) e lavori (fino a 400.000 euro) sotto le soglie europee, nel rispetto del principio di rotazione.

Procedura Negoziata: Possibile per i lavori sotto soglia consultando almeno 5 operatori, con l'obbligo di rendere noti i soggetti invitati nell'esito della gara.

Criterio del Prezzo più Basso: Utilizzabile per i lavori sotto soglia, indipendentemente dall'importo, per accelerare i tempi.

Inversione Procedurale: Si possono esaminare le offerte prima di verificare l'idoneità degli offerenti (anche nelle procedure negoziate).

Appalto su Progetto di Fattibilità: È possibile affidare i lavori basandosi direttamente sul PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica).

6.2 ESECUZIONE E GESTIONE CANTIERI

Consegna d'Urgenza: Sempre ammessa l'esecuzione anticipata del contratto, anche prima della verifica dei requisiti dell'operatore (con clausola di risoluzione in caso di esito negativo).

Doppio Turno di Lavoro: I soggetti attuatori possono imporre il doppio turno nei cantieri (anche in deroga ai CCNL) per garantire la continuità dei lavori, purché specificato nell'offerta.

Consegna per Parti: Possibilità di gestire e consegnare i lavori per lotti funzionali per accelerare il cronoprogramma.

Partizione dei Servizi: I servizi di ingegneria possono essere suddivisi in attività autonome anche se omogenei, per favorire la specializzazione o la rapidità.

6.3 PROGETTAZIONE E STANDARD TECNICI

Semplificazione Normativa: Le Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC2018) sono considerate linee guida non vincolanti.

Digitalizzazione: Uso del BIM (modellazione elettronica) consentito anche al di fuori degli obblighi standard.



Sostenibilità: Obbligo di perseguire certificazioni energetico-ambientali e rating di sostenibilità nazionali o internazionali.

6.4 ESPROPRI E VINCOLI AMBIENTALI

Espropri Accelerati: Procedure d'urgenza per l'occupazione dei suoli; l'avviso sull'Albo Pretorio sostituisce le notifiche individuali. Valido anche in caso di discrepanze catastali.

Deroghe Ambientali: Per il ripristino di viabilità e urbanizzazioni, si può derogare alle norme su vincoli idrogeologici (R.D. 3267/1923) e aree protette (Legge 394/1991).



7 CONCLUSIONI

Per quanto dettagliato nei capitoli precedenti, la ricostruzione delle infrastrutture identificate, riveste carattere di urgenza e criticità ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21.11.2020 per la rilevanza delle funzioni pubbliche da ripristinare, per le ricadute sul tessuto sociale e economico del Comune e relative frazioni interessate, per il numero di soggetti coinvolti e per le interconnessioni e interazioni funzionali nella ricostruzione degli edifici ed altri.

Per quanto sopra, dato atto che l'intervento in questione è da ritenersi strategico nell'ambito della ricostruzione complessiva del tessuto urbano del Comune di Preci, ed essenziale per garantire la ripresa sociale ed economica delle comunità interessate, necessitando quindi di strumenti tecnici e giuridici innovativi, si ritiene necessario procedere alla modifica e integrazione della richiamata ordinanza speciale, ferma restando per il resto la loro piena efficacia, con l'inserimento di ulteriori interventi e con il finanziamento della relativa progettazione di primo livello (PFTE) per un importo massimo di euro **449.929,04** relativamente agli interventi circa urbanizzazioni, strade e dissesti e ripristino manufatti nel Comune di Preci fraz. Roccanolfi, Corone e Castelvechio, ponendolo a carico della contabilità speciale ex articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016.

Roma, 21 settembre 2026

Fulvio M. Soccodato

Sub Commissario



ALLEGATO FOTOGRAFICO

Sottoservizi Roccanolfi



Foto n.3



Foto n.4



Sottoservizi Roccanolfi



Foto n.5



Foto n.6



Sottoservizi Roccanolfi



Foto n.7

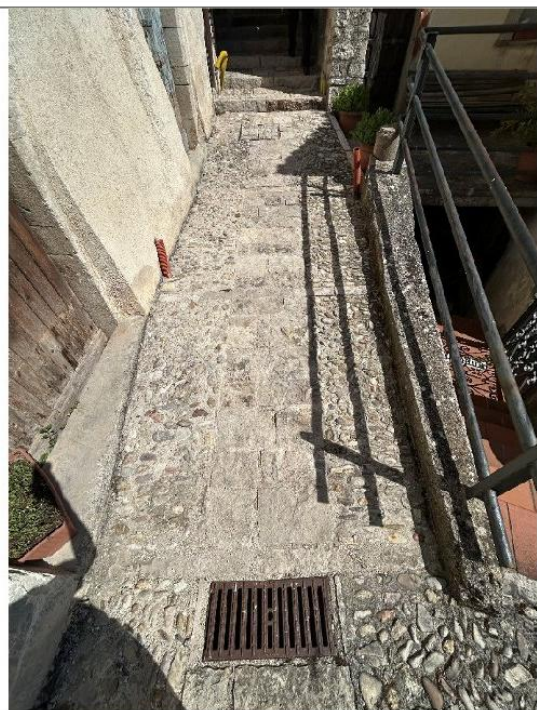


Foto n.8



Sottoservizi Roccanolfi



Foto n.9



Foto n.10



Sottoservizi Roccanolfi



Foto n.11

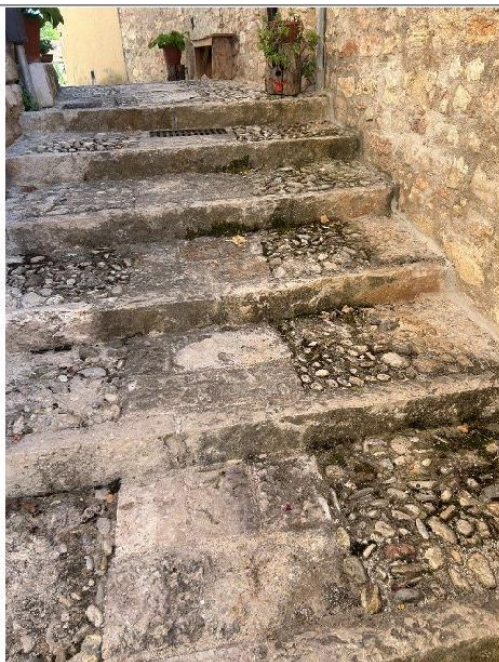


Foto n.12



Sottoservizi Roccanolfi



Foto n.13



Foto n.14



Sottoservizi Roccanolfi



Foto n.15



Foto n.16



Sottoservizi Roccanolfi



Foto n. 17



Foto n.18



Sottoservizi Corone



Foto n.3

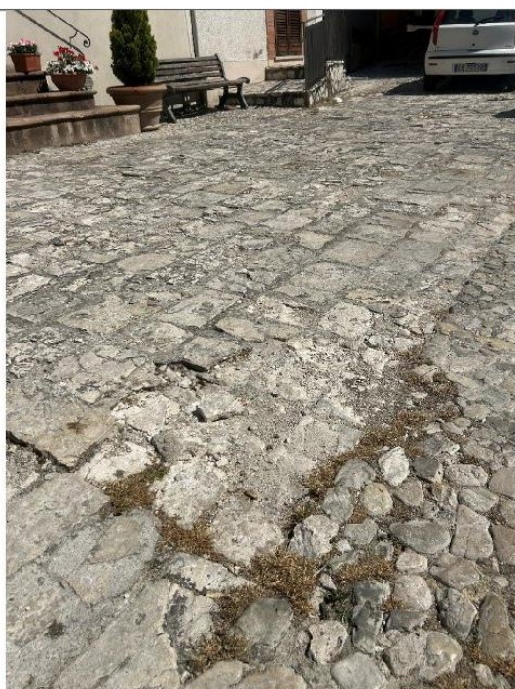


Foto n.4



Sottoservizi Corone



Foto n.5



Foto n.6



Sottoservizi Corone



Foto n.7

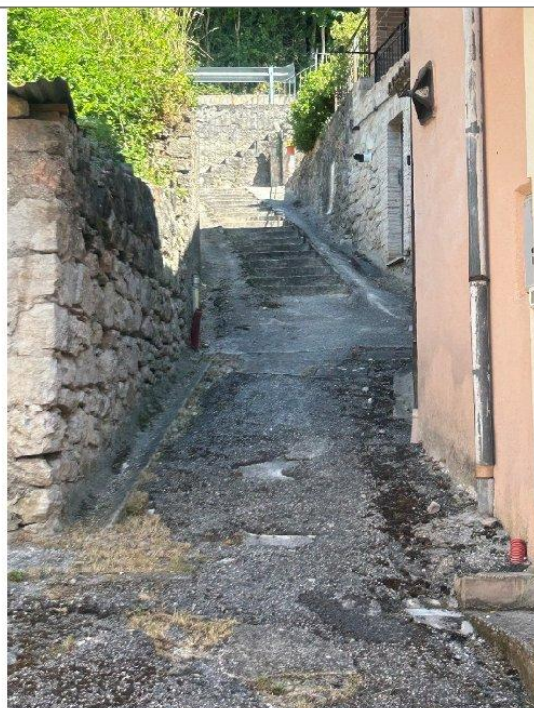


Foto n.8



Sottoservizi Corone

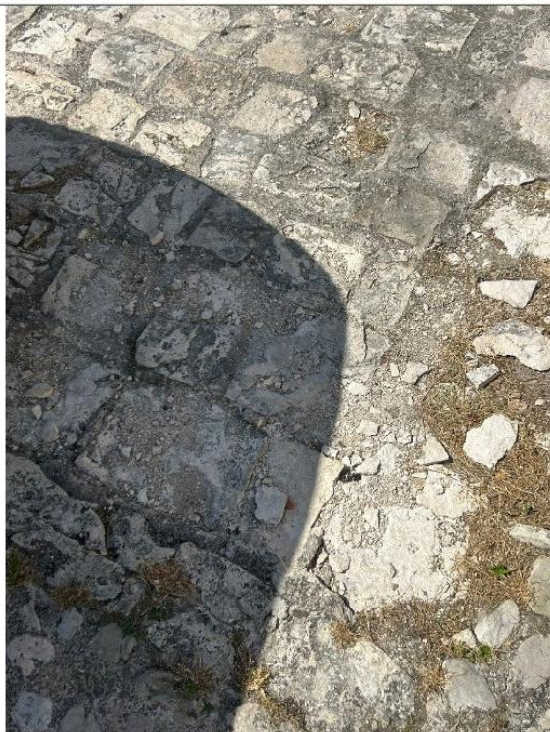


Foto n.9

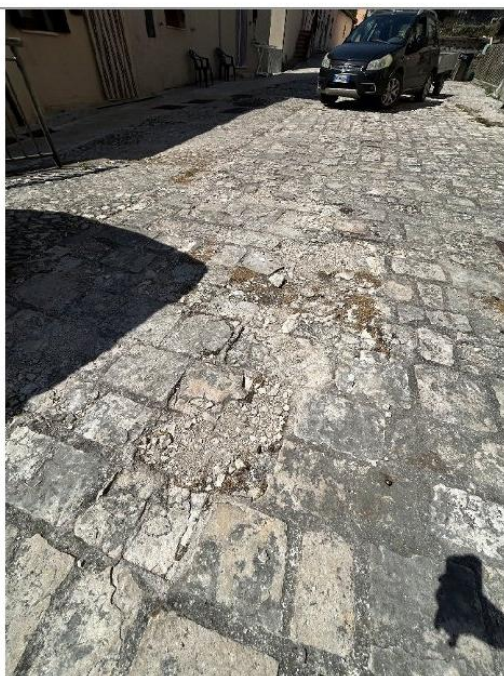


Foto n.10



Sottoservizi Corone



Foto n.11



Foto n.12



Sottoservizi Corone



Foto n.13

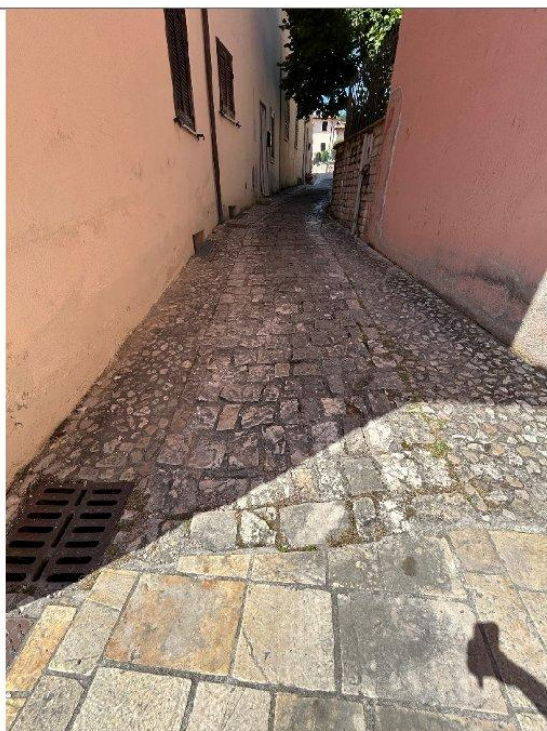


Foto n.14



Sottoservizi Corone



Foto n.15



Foto n.16



Sottoservizi Corone



Foto n. 17



Foto n.18



Sottoservizi Castelvechio



Foto n.3



Foto n.4



Sottoservizi Castelveccio



Foto n.5



Sottoservizi Castelveccio



Foto n.6



Foto n.7



Sottoservizi Castelveccio



Foto n.8



Foto n. 9



Sottoservizi Castelvechio



Foto n.10